

# GIOVEDÌ SANTO

## UFFICIO DELLE LETTURE

V. Signore, apri le mie labbra

R. e la mia bocca proclami la tua lode.

**SALMO INVITATORIO:**

Ve-mite, a-do-ria -us Cristo Si-guo-re: Per uoi

ha sof-fer-to teu-ta-zio-me e mor-te.

Amen

### **SALMO 23** Il Signore entra nel suo tempio

*Le porte del cielo si sono aperte a Cristo, quando è salito al cielo  
(Sant'Ireneo)*

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita. (ant.)

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †

chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo. (ant.)

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. (ant.)

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
Il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia. (ant.)

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. (ant.)

Handwritten musical score for two staves. The lyrics are in Italian. The first staff contains the lyrics: "Ve-mite, a-do-ria-us Cristo Si-guo-re: Per voi". The second staff contains the lyrics: "ha sof-fer-to teu-ta-zio-me e mor-ta." The music is written in a simple, handwritten style with a treble and bass clef. There are some markings like '+' and '=' on the notes, possibly indicating fingerings or accents. The word "Amen" is written vertically at the end of the second staff.

# INNO

HI  
**P** Ange, lingua, glo-ri-ó- si próeli- um certámi- nis,  
 et su- per cru- cis tropæ- o dic tri- úm- phum nóbi- lem,  
 quá- li- ter red-ém- ptor orbis immo- lá- tus více- rit. 2. De  
 pa- réntis protoplá- sti fraude factor cóndo- lens, quando  
 pomi no- xi- á- lis morte morsu córru- it, ipse lignum  
 tunc no- tá- vit, damna ligni ut sólve- ret. 3. Hoc opus no-  
 stræ salú- tis ordo depo- pósce- rat, multi- fórmis perdi-  
 tó- ris arte ut ar- tem fálle- ret, et me- dé- lam ferret in-  
 de, hostis unde læse- rat. 4. Quando venit ergo sacri

1. Canta, o lingua, il glorioso combattimento e celebra il nobile trionfo sul trofeo della Croce, come il Redentore del mondo, immolato, ha vinto.

2. Avendo il Creatore compassione del peccato del progenitore, allorché questi, mangiando del pomo dannoso, incorse nel castigo della morte, Egli stesso fin da allora designò l'albero che riparasse i danni dell'albero.

3. L'economia della nostra salvezza richiedeva questa opera, affinché con l'astuzia rendesse inefficace l'astuzia del multiforme ingannatore, e traesse il rimedio di là donde il nemico aveva recato danno.

4. Quando dunque giunse la pienezza del tempo sacro, fu mandato dalla cittadella del Padre il Fi-

ple-ni-túdo tēmpo-ris, missus est ab arce Patris Na-tus,  
 or-bis cón-di-tor, atque ventre virgi-ná-li carne fac-  
 tus pró-di-it. 5. Lustra sex qui iam per-ácta tempus im-  
 plens córpo-ris, se vo-lén-te, natus ad hoc passi-ó-ni  
 dé-di-tus, agnus in cru-cis le-vá-tur immolándus stí-  
 pi-te. 6. Æqua Patri Fi-li-ó-que, íncli-to Pa-rácli-to,  
 semp-itérna sit be-átæ Tri-ni-tá-ti gló-ri-a, cuius  
 alma nos red-émit atque servat grá-ti-a. A-men.

glio, Creatore del mondo, e da un seno verginale fu generato rivestito di carne.

5. Trascorsi trent'anni e completata la durata della vita terrena, Egli si offre volontariamente alla Passione, per la quale era nato, come Agnello è innalzato sul legno della Croce, per esservi immolato.

6. Uguale gloria sia al Padre e al Figlio e all'inclito Paraclito, gloria eterna alla beata Trinità, la cui nobile grazia ci ha redenti e ci conserva. Amen.

# I NOTTURNO

**1 ant** Ogni uomo / non è che un soffio:  
in te la mia speranza, o Dio!

## **SALMO 38** Preghiera nella malattia

*La creazione è stata sottomessa alla caducità ... e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio... ma anche noi gemiamo interiormente aspettando la redenzione del nostro corpo. (Rm 8,20-23)*

Ho detto: “Veglierò sulla mia condotta \*  
per non peccare con la mia lingua;  
porrò un freno alla mia bocca \*  
mentre l’empio mi sta dinanzi”.

Sono rimasto quieto in silenzio: tacevo privo di bene, \*  
la sua fortuna ha esasperato il mio dolore.

Ardeva il cuore nel mio petto, \*  
al ripensarci è divampato il fuoco;

allora ho parlato: \*  
«Rivelami, Signore, la mia fine;  
quale sia la misura dei miei giorni \*  
e saprò quanto è breve la mia vita».

Vedi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni \*  
e la mia esistenza davanti a te è un nulla.

Solo un soffio è ogni uomo che vive, \*  
come ombra è l’uomo che passa;  
solo un soffio che si agita, \*  
accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.

Ora, che attendo, Signore? \*  
In te la mia speranza.  
Liberami da tutte le mie colpe, \*  
non rendermi scherno dello stolto.  
Sto in silenzio, non apro bocca, \*  
perché sei tu che agisci.

Allontana da me i tuoi colpi: \*  
sono distrutto sotto il peso della tua mano.  
Castigando il suo peccato tu correggi l'uomo, †  
corrodi come tarlo i suoi tesori. \*  
Ogni uomo non è che un soffio.

Ascolta la mia preghiera, Signore, \*  
porgi l'orecchio al mio grido,  
non essere sordo alle mie lacrime, †  
poiché io sono un forestiero, \*  
uno straniero come tutti i miei padri.  
Distogli il tuo sguardo, che io respiri, \*  
prima che me ne vada e più non sia.

**1 ant** Ogni uomo non è che un soffio:  
in te la mia speranza, o Dio!

**2 ant** Benedetto / il Signore sempre:  
Il nostro Dio è un Dio che salva.

### **SALMO 67** *L'ingresso trionfale del Signore*

*Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini. Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose (Ef 4, 8. 10)*

Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano \*  
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.  
Come si disperde il fumo, tu li disperdi; †  
come fonde la cera di fronte al fuoco, \*  
periscano gli empi davanti a Dio.

I giusti invece si rallegrino, †  
esultino davanti a Dio \*  
e cantino di gioia.

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome, \*  
spianate la strada a chi cavalca le nubi:  
«Signore» è il suo nome, \*  
gioite davanti a lui.

Padre degli orfani e difensore delle vedove \*  
è Dio nella sua santa dimora.

Ai derelitti Dio fa abitare una casa, †  
fa uscire con gioia i prigionieri; \*  
solo i ribelli abbandona in arida terra.

Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo, \*  
quando camminavi per il deserto, tremò la terra  
stillarono i cieli davanti al Dio del Sinai, \*  
davanti a Dio, il Dio di Israele.

Pioggia abbondante riversavi, o Dio, \*  
rinvigorivi la tua eredità esausta.  
E il tuo popolo abitò il paese \*  
che nel tuo amore, o Dio, preparasti al misero.

Il Signore annunzia una notizia, \*  
le messaggere di vittoria sono grande schiera:  
«Fuggono i re, fuggono gli eserciti, \*  
anche le donne si dividono il bottino.  
Mentre voi dormite tra gli ovili, †  
splendono d'argento le ali della colomba, \*  
le sue piume di riflessi d'oro».

Quando disperdeva i re l'Onnipotente, \*  
nevicava sullo Zalmon.  
Monte di Dio, il monte di Basan, \*  
monte dalle alte cime, il monte di Basan.  
Perché invidiate, o monti dalle alte cime, †  
il monte che Dio ha scelto a sua dimora? \*  
Il Signore lo abiterà per sempre.

I carri di Dio sono migliaia e migliaia: \*  
il Signore viene dal Sinai nel santuario.  
Sei salito in alto conducendo prigionieri, †  
hai ricevuto uomini in tributo: \*  
anche i ribelli abiteranno presso il Signore Dio.

Benedetto il Signore sempre; \*  
ha cura di noi il Dio della salvezza.  
Il nostro Dio è un Dio che salva; \*

il Signore Dio libera dalla morte.  
Sì, Dio schiaccierà il capo dei suoi nemici, \*  
la testa altera di chi percorre la via del delitto.

Ha detto il Signore: «Da Basan li farò tornare, \*  
li farò tornare dagli abissi del mare,  
perché il tuo piede si bagni nel sangue, \*  
e la lingua dei tuoi cani riceva la sua parte tra i nemici».

Appare il tuo corteo, Dio, \*  
il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario.  
Precedono i cantori, †  
seguono ultimi i citaredi, \*  
in mezzo le fanciulle che battono cèmbali.

«Benedite Dio nelle vostre assemblee, \*  
benedite il Signore, voi della stirpe di Israele».  
Ecco, Beniamino, il più giovane, †  
guida i capi di Giuda nelle loro schiere, \*  
i capi di Zàbulon, i capi di Nèftali.

Dispiega, Dio, la tua potenza, \*  
conferma, Dio, quanto hai fatto per noi.  
Per il tuo tempio, in Gerusalemme, \*  
a te i re porteranno doni.

Minaccia la belva dei canneti, †  
il branco dei tori con i vitelli dei popoli: \*  
si prostrino portando verghe d'argento;  
disperdi i popoli che amano la guerra. †  
Verranno i grandi dall'Egitto, \*  
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.

Regni della terra, cantate a Dio, \*  
cantate inni al Signore;  
egli nei cieli cavalca, nei cieli eterni, \*  
ecco, tuona con voce potente.

Riconoscete a Dio la sua potenza, †  
la sua maestà su Israele, \*  
la sua potenza sopra le nubi.

Terribile sei, Dio, dal tuo santuario; †  
il Dio d'Israele dà forza e vigore al suo popolo, \*  
sia benedetto Dio.

**2 ant** Benedetto / il Signore sempre:  
Il nostro Dio è un Dio che salva.

**3 ant** Siate buoni / con il povero e il debole,  
come il Padre celeste è buono con voi.

**SALMO 40 Preghiera di un malato**

*Uno di voi mi tradirà, uno che mangia con me (cf. Mt 14,18)*

Beato l'uomo che ha cura del debole, \*  
nel giorno della sventura il Signore lo libera.  
Veglierà su di lui il Signore, †  
lo farà vivere beato sulla terra, \*  
non lo abbandonerà alle brame dei nemici.  
Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore; \*  
gli darà sollievo nella sua malattia.

Io ho detto: "Pietà di me, Signore; \*  
risanami, contro di te ho peccato".  
I nemici mi augurano il male: \*  
"Quando morirà e perirà il suo nome?".  
Chi viene a visitarmi dice il falso, †  
il suo cuore accumula malizia \*  
e uscito fuori parla.

Contro di me sussurrano insieme i miei nemici, \*  
contro di me pensano il male:  
«Un morbo maligno su di lui si è abbattuto, \*  
da dove si è steso non potrà rialzarsi».

Anche l'amico in cui confidavo, †  
anche lui, che mangiava il mio pane, \*  
alza contro di me il suo calcagno.

Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami, \*  
che io li possa ripagare.

Da questo saprò che tu mi ami \*  
se non trionfa su di me il mio nemico;  
per la mia integrità tu mi sostieni, \*  
mi fai stare alla tua presenza per sempre.

Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, \*  
da sempre e per sempre. Amen, amen.

**3 ant** Siate buoni con il povero e il debole,  
come il Padre celeste è buono con voi.

**V.** Ti farò saggio:

**R.** Ti indicherò la via da seguire.

# PRIMA LETTURA

Lectio prima

Cap. 1, 1-14

**I**

N-ci-pit lamentá-ti-o Ie-remí-æ prophé-tæ.

A-leph. Quómodo sedet so-la cí-vi-tas plena pópu-lo :

facta est qua-si vídu-a dómi-na génti-um : princeps pro-

vinci-árum facta est sub tri-bú-to. Beth. Plo-rans plo-

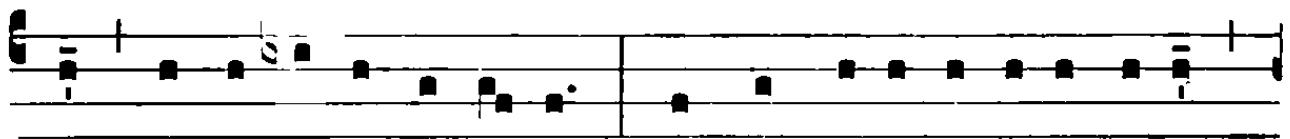
rávit in nocte, et lácri-mæ e-ius in ma-xíl-lis e-ius : non

est qui conso-lé-tur e-am ex ómni-bus ca-ris e-ius :

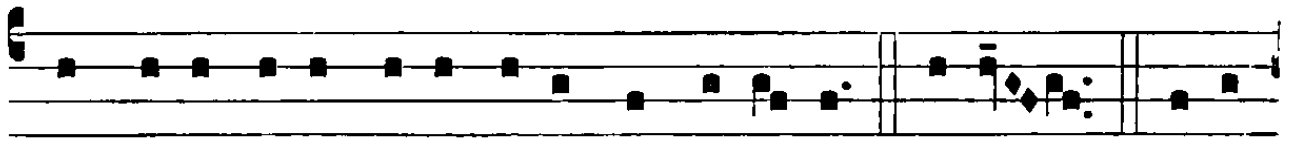
omnes amí-ci e-ius spre-vé-runt e-am, et facti sunt e-i

in-imí-ci. Ghimel. Migrávit Iudas propter afflicti-ó-

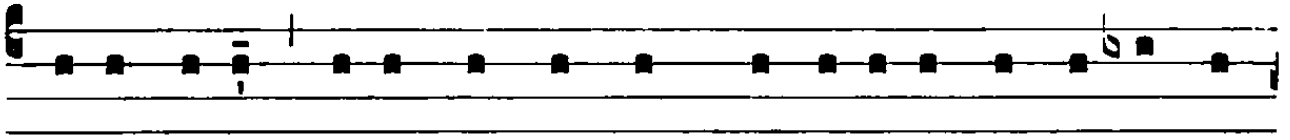
nem, et multi-tú-di-nem servi-tú-tis : ha-bi-távit inter gen-



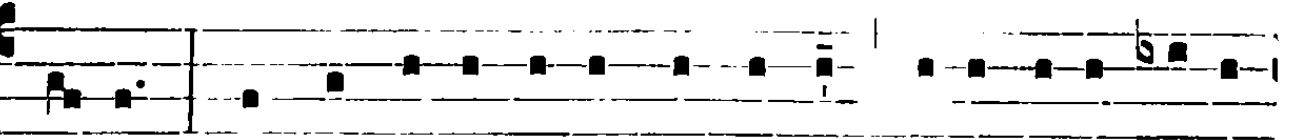
tes, nec invé-nit réqui- em : omnes perse-cu-tó-res e-ius



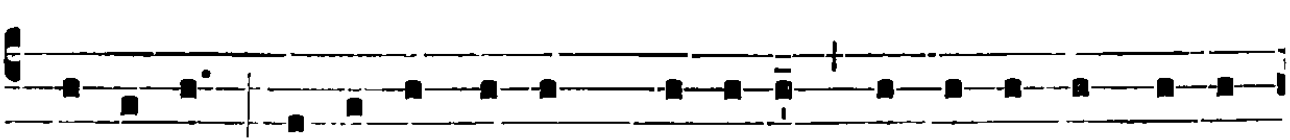
ap-pre-hendérunt e-am inter angústi- as. Da-leth. Vi-æ



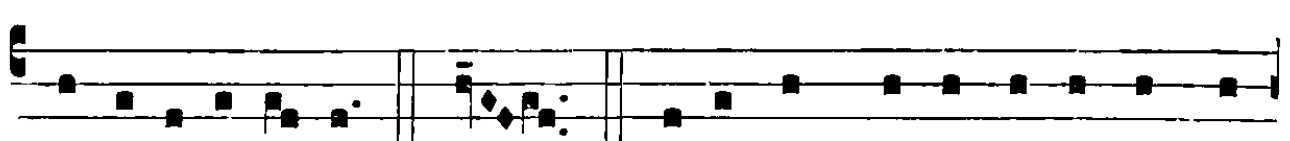
Si-on lugent e-o quod non sint qui vé-ni- ant ad sol-emni-



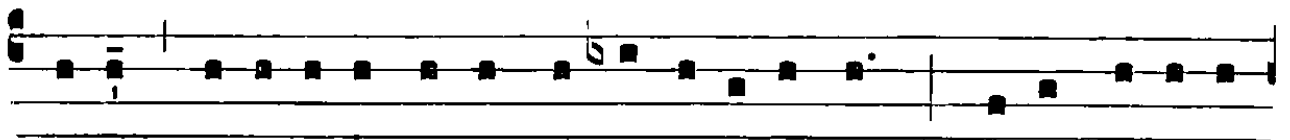
tá-tem : omnes portæ e-ius destrúctæ : sa-cerdó-tes e-ius



geméntes : vírgi-nes e-ius squá- lidæ, et ipsa opprésa



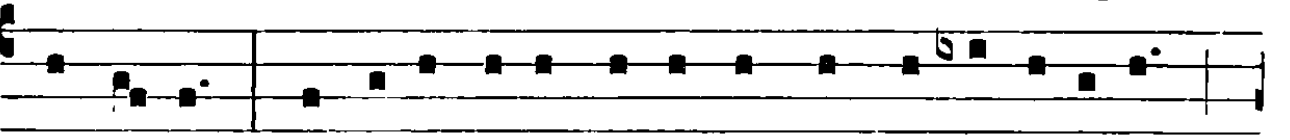
ama-ri-túdi- ne. He. Facti sunt hostes e-jus in cá-



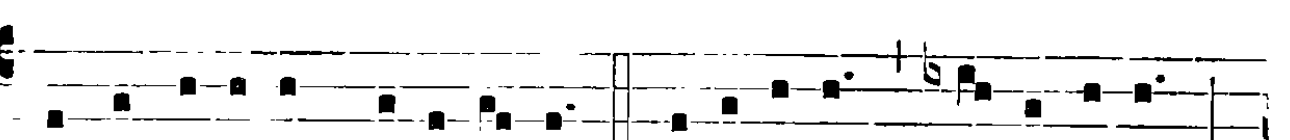
pi-te, in-imí-ci e-jus lo-cuple-tá-ti sunt : qui- a Dóminus



lo-cú-tus est super e-am propter multi-tú dinem in-iqui- tá-



tum e-ius : párvu-li e-jus ducti sunt in ca-p-ti-vi-tá-tem,



ante fá-ci-em tri-bu-lántis. Ie-rú-sa-lem, Ie-rú-sa-lem,

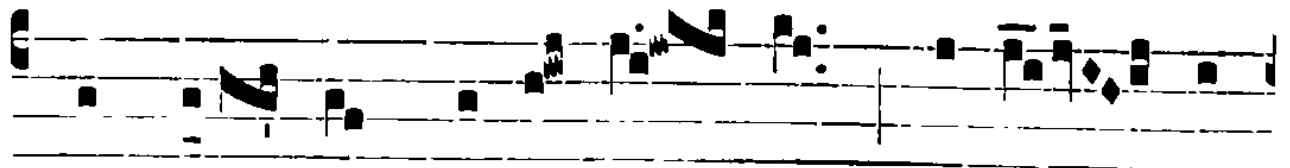


# RESPONSORIO

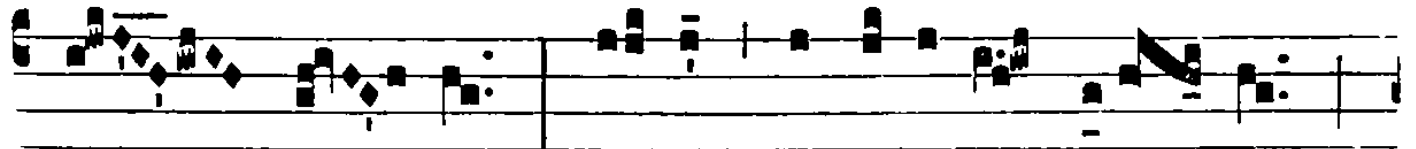
## Responsorium I

VIII

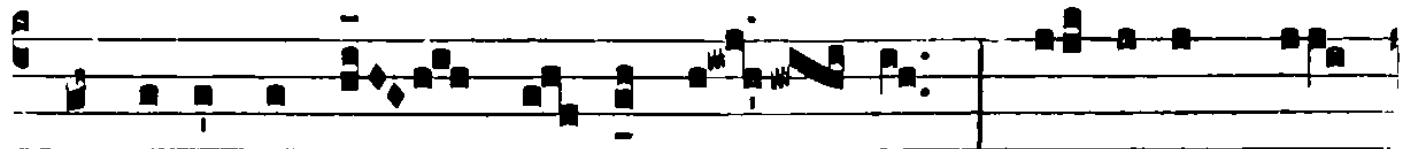
I



N mon- te \* O-li- vé- ti o-rá- vit



ad Pa- trem : Pa- ter, si fí- e- ri pot- est,



tránse- at a me ca- lix i- ste : \* Spí- ri- tus qui-



dem promptus est, ca- ro autem in- fír- ma.



V. Vi- gi- lá- te, et o-rá- te, ut non intré- tis in



ten- ta- ti- ó- nem. \* Spí- ri- tus.

Sul monte degli ulivi Gesù pregava il Padre: Padre, se puoi, allontanati da me questo calice. Lo spirito è forte ma la carne è debole.

Vegliate e pregate per non cadere in tentazione.

## II NOTTURNO

**1 ant.** Ti voglio dire / ciò che è bene:  
fare la giustizia e amare la misericordia.

### **SALMO 49** Il culto gradito a Dio

*Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. (Mt 5,17)*

Parla il Signore, Dio degli dei, \*  
convoca la terra da oriente a occidente.

Da Sion, splendore di bellezza, \*  
Dio rifulge.

Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; †  
davanti a lui un fuoco divorante, \*  
intorno a lui si scatena la tempesta.

Convoca il cielo dall'alto \*  
e la terra al giudizio del suo popolo:  
«Davanti a me riunite i miei fedeli, \*  
che hanno sancito con me l'alleanza offrendo un sacrificio».  
Il cielo annunzi la sua giustizia, \*  
Dio è il giudice.

«Ascolta, popolo mio, voglio parlare, †  
testimonierò contro di te, Israele: \*  
Io sono Dio, il tuo Dio.  
Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici; \*  
i tuoi olocausti mi stanno sempre dinanzi.  
Non prenderò giovenchi dalla tua casa, \*  
né capri dai tuoi recinti.

Sono mie tutte le bestie della foresta, \*  
animali a migliaia sui monti.  
Conosco tutti gli uccelli del cielo, \*  
è mio ciò che si muove nella campagna.

Se avessi fame, a te non lo direi: \*  
mio è il mondo e quanto contiene.  
Mangerò forse la carne dei tori, \*  
berrò forse il sangue dei capri?

Offri a Dio un sacrificio di lode \*  
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;  
invocami nel giorno della sventura: \*  
ti salverò e tu mi darai gloria».

All'empio dice Dio: †  
“Perché vai ripetendo i miei decreti \*  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,  
tu che detesti la disciplina \*  
e le mie parole te le getti alle spalle?

Se vedi un ladro, corri con lui; \*  
e degli adùlteri ti fai compagno.  
Abbandoni la tua bocca al male \*  
e la tua lingua ordisce inganni.

Ti siedi, parli contro il tuo fratello, \*  
getti fango contro il figlio di tua madre.  
Hai fatto questo e dovrei tacere? †  
forse credevi ch'io fossi come te! \*  
Ti rimprovero: ti pongo innanzi i tuoi peccati”.

Capite questo voi che dimenticate Dio, \*  
perché non mi adiri e nessuno vi salvi.  
Chi offre il sacrificio di lode, questi mi onora, †  
a chi cammina per la retta via \*  
mostrerò la salvezza di Dio.

**1 ant.** Ti voglio dire ciò che è bene:  
fare la giustizia e amare la misericordia.

**2 ant** . Benedetto / il Signore sempre:  
il nostro Dio è un Dio che salva.

**SALMO 67** *L'ingresso trionfale del Signore*

*Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini. Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose. (Ef 4,8.10)*

Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano \*  
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

Come si disperde il fumo, tu li disperdi; †  
come fonde la cera di fronte al fuoco, \*  
periscano gli empi davanti a Dio.

I giusti invece si rallegrino, †  
esultino davanti a Dio \*  
e cantino di gioia.

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome, \*  
spianate la strada a chi cavalca le nubi:  
«Signore» è il suo nome, \*  
gioite davanti a lui.

Padre degli orfani e difensore delle vedove \*  
è Dio nella sua santa dimora.

Ai derelitti Dio fa abitare una casa, †  
fa uscire con gioia i prigionieri; \*  
solo i ribelli abbandona in arida terra.

Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo, \*  
quando camminavi per il deserto, tremò la terra,  
stillarono i cieli davanti al Dio del Sinai, \*  
davanti a Dio, il Dio di Israele.

Pioggia abbondante riversavi, o Dio, \*  
rinvigorivi la tua eredità esausta.

E il tuo popolo abitò il paese \*  
che nel tuo amore, o Dio, preparasti al misero.

Il Signore annunzia una notizia, \*  
le messaggere di vittoria sono grande schiera:  
«Fuggono i re, fuggono gli eserciti, \*

anche le donne si dividono il bottino.  
Mentre voi dormite tra gli ovili, †  
splendono d'argento le ali della colomba, \*  
le sue piume di riflessi d'oro».

Quando disperdeva i re l'Onnipotente, \*  
nevicava sullo Zalmon.

Monte di Dio, il monte di Basan, \*  
monte dalle alte cime, il monte di Basan.

Perché invidiate, o monti dalle alte cime, †  
il monte che Dio ha scelto a sua dimora? \*  
Il Signore lo abiterà per sempre.

I carri di Dio sono migliaia e migliaia: \*  
il Signore viene dal Sinai nel santuario.  
Sei salito in alto conducendo prigionieri, †  
hai ricevuto uomini in tributo: \*  
anche i ribelli abiteranno presso il Signore Dio.

Benedetto il Signore sempre; \*  
ha cura di noi il Dio della salvezza.  
Il nostro Dio è un Dio che salva; \*  
il Signore Dio libera dalla morte.  
Sì, Dio schiaccerà il capo dei suoi nemici, \*  
la testa altera di chi percorre la via del delitto.

Ha detto il Signore: “Da Basan li farò tornare, \*  
li farò tornare dagli abissi del mare,  
perché il tuo piede si bagni nel sangue, \*  
e la lingua dei tuoi cani riceva la sua parte tra i nemici”.

Appare il tuo corteo, Dio, \*  
il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario.  
Precedono i cantori, †  
seguono ultimi i citaredi, \*  
in mezzo le fanciulle che battono cembali.

«Benedite Dio nelle vostre assemblee, \*  
benedite il Signore, voi della stirpe di Israele».  
Ecco, Beniamino, il più giovane, †  
guida i capi di Giuda nelle loro schiere, \*

i capi di Zàbulon, i capi di Nèftali.

Dispiega, Dio, la tua potenza, \*  
conferma, Dio, quanto hai fatto per noi.  
Per il tuo tempio, in Gerusalemme, \*  
a te i re porteranno doni.

Minaccia la belva dei canneti, †  
il branco dei tori con i vitelli dei popoli: \*  
si prostrino portando verghe d'argento;  
disperdi i popoli che amano la guerra. †  
Verranno i grandi dall'Egitto, \*  
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.

Regni della terra, cantate a Dio, \*  
cantate inni al Signore;  
egli nei cieli cavalca, nei cieli eterni, \*  
ecco, tuona con voce potente.

Riconoscete a Dio la sua potenza, †  
la sua maestà su Israele, \*  
la sua potenza sopra le nubi.  
Terribile sei, Dio, dal tuo santuario; †  
il Dio d'Israele dà forza e vigore al suo popolo, \*  
sia benedetto Dio.

**2 ant** . Benedetto il Signore sempre:  
il nostro Dio è un Dio che salva.

**3 ant.** Sappiano / i tuoi nemici, Signore:  
sei tu l'Altissimo su tutta la terra.

**SALMO 82 *Contro i nemici dei popolo di Dio***

*Hai messo mano, Signore alla tua grande potenza, e hai insta urtato il tuo regno. (cf. Ap 11,17)*

Dio, non darti riposo, \*  
non restare muto e inerte, o Dio.

Vedi: i tuoi avversari fremono \*  
e i tuoi nemici alzano la testa.

Contro il tuo popolo ordiscono trame \*  
e congiurano contro i tuoi protetti.

Hanno detto: “Venite, cancelliamoli come popolo \*  
e più non si ricordi il nome di Israele”.

Hanno tramato insieme concordi, \*  
contro di te hanno concluso un'alleanza;

le tende di Edom e gli Ismaeliti, \*  
Moab e gli Agareni,  
Gebal, Ammon e Amalek \*  
la Palestina con gli abitanti di Tiro.

Anche Assur è loro alleato \*  
e ai figli di Lot presta man forte.

Trattali come Madian e Sisara, \*  
come Iabin al torrente di Kison:  
essi furono distrutti a Endor, \*  
diventarono concime per la terra.

Come Oreb e Zeb, rendi i loro principi \*  
e come Zebee e Sàlmana tutti i loro capi;  
essi dicevano: \*  
«I pascoli di Dio conquistiamoli per noi».

Mio Dio, rendili come turbine, \*  
come pula dispersa dal vento.  
Come il fuoco che brucia il bosco \*  
e come la fiamma che divora i monti,  
così tu inseguili con la tua bufera \*

e sconvolgili con il tuo uragano.

Copri di vergogna i loro volti \*  
perché cerchino il tuo nome, Signore.  
Restino confusi e turbati per sempre, \*  
siano umiliati, periscano;  
sappiano che tu hai nome “Signore”, \*  
tu solo sei l’Altissimo su tutta la terra.

**3 ant.** Sappiano i tuoi nemici, Signore:  
sei tu l’Altissimo su tutta la terra.

**V.** Chi medita la legge del Signore,  
**R. porta frutto a suo tempo.**

## SECONDA LETTURA (ANNO PARI)

### **L’immortale si fece mortale, per poter morire per noi**

Dai «Discorsi sull’Antico Testamento» di Sant’Agostino, vescovo.

«A stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene» (Rm 5,7). Può avvenire che si trovi uno che abbia il coraggio di morire per il giusto. ma per un uomo ingiusto, un empio, per un malvagio, chi vuole morire, se non Cristo, e lui solo, così giusto da giustificare anche gli ingiusti? Fratelli miei, non avevamo compiuto nessuna opera buona, ma tutte malvage. E pur essendo tali le opere degli uomini, la sua misericordia non li abbandonò e mentre ad essi spezzava la pena, egli, al posto del castigo dovuto, donò la sua grazia, che non meritavamo. Mandò il suo proprio Figlio perché ci riscattasse, non con oro e argento, ma a prezzo del suo sangue sparso per noi: agnello immacolato condotto al macello per le pecore macchiate; e almeno fossimo solo macchiate, e non piuttosto completamente infette! Abbiamo dunque ricevuto questa grazia. Vivviamo degnamente di essa per non recargli ingiuria. Un così grande medico venne a noi e ci liberò da tutti i nostri peccati. Se vogliamo ancora ammalarci, non solo faremo del male a noi stessi, ma ci mostreremo ingrati verso il medico. Seguiamo dunque le vie che ci ha indicato, e prima di tutto quella dell’umiltà, che per noi egli stesso ha intrapreso: ci ha mostrato la via dell’umiltà con i suoi insegnamenti, e l’ha vissuta soffrendo per noi. Non avrebbe infatti sofferto, se non si fosse umiliato. Chi

avrebbe potuto uccidere Dio, se Dio non si fosse umiliato? Cristo è Figlio di Dio, e il Figlio di Dio è Dio. Egli è il Verbo di Dio, del quale Giovanni dice: «In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui niente è stato fatto» (Gv 1, 1-3). Chi dunque potrebbe uccidere colui per mezzo del quale tutto è stato fatto, e senza del quale nulla esiste? Chi avrebbe potuto ucciderlo, se egli stesso non si fosse umiliato? ma in che modo si è umiliato? Dice ancora Giovanni: «Il Verbo di fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). Il Verbo di Dio non può essere ucciso. E perché potesse morire per noi chi non poteva morire “Il Verbo si è fatto carne e abitò fra noi”. L’Immortale assunse ciò che è immortale, volendo morire per noi e uccidere con la sua morte la nostra morte. Questo fece il Signore, questo però per noi. Potente, si lasciò umiliare; umiliato, si lasciò uccidere; ucciso, resuscitò e fu esaltato, allo scopo di non abbandonare noi, morti, nell’inferno, ma esaltarci con lui nella resurrezione di quei morti, che quaggiù glorificò nella fede e nella testimonianza dei giusti.

## RESPONSORIO

Cfr. 2 Cor 5, 15; rm 4, 25

**R.** Cristo è morto per tutti \* **perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e resuscitato per loro.**

**V.** è stato messo a morte per i nostri peccati, ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione \*

**R.** **perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e resuscitato per loro.**

## ORAZIONE

O Dio, vita e salvezza di chi ti ama, rendici ricchi dei tuoi doni: compi in noi ciò che speriamo per la morte del Figlio tuo, e fa' che partecipiamo alla gloria della sua risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

